

È papa Francesco che scrive ai nonni!



Cari nonni, care nonne! «Io sono con te tutti i giorni»: è la promessa che il Signore ha fatto ai discepoli prima di ascendere al cielo e che oggi ripete anche a te, caro nonno e cara nonna. A te. «Io sono con te tutti i giorni» sono anche le parole che da Vescovo di Roma e da anziano come te vorrei rivolgerti in occasione di questa prima Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani: tutta la Chiesa ti è vicina: si preoccupa di te, ti vuole bene e non vuole lasciarti solo! So bene che questo messaggio ti raggiunge in un tempo difficile: la pandemia è stata una tempesta inaspettata e furiosa, una dura prova che si è abbattuta sulla vita di ciascuno, ma che a noi anziani ha riservato un trattamento più duro. Moltissimi di noi si sono ammalati, e tanti se ne sono andati [...].

CONTINUA A PAGINA VIII

Un'indulgenza nuova per la Chiesa

In occasione della prima giornata dedicata ai Nonni e alle persone anziane, la Penitenzieria Apostolica su mandato del Papa indica l'opportunità di conseguire l'Indulgenza plenaria. Ecco il Decreto:

La Penitenzieria Apostolica, al fine di aumentare la devozione dei fedeli e di procurare la salvezza delle anime, in forza delle facoltà ad essa attribuite dal Sommo Pontefice Francesco Papa per Provvidenza Divina, accogliendo la recente richiesta presentata dall'Eminentissimo Signor Cardinale di Santa Romana Chiesa Kevin Joseph Farrell, Prefetto del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, in occasione della Prima Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani, recentemente istituita dal Sommo Pontefice alla quarta Domenica del mese di Luglio, concede benignamente dai tesori celestiali della Chiesa l'Indulgenza Plenaria, alle consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) ai nonni, agli anziani e a tutti i fedeli che, motivati dal vero spirito di penitenza e carità, parteciperanno il 25 Luglio 2021, in occasione della Prima Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani, alla solenne celebrazione che il Santissimo Padre Francesco presiederà nella Basilica Papale Vaticana oppure alle diverse funzioni che si svolgeranno in tutto il mondo, i quali potranno applicarla anche come suffragio alle anime del Purgatorio.

Questo Tribunale della Misericordia concede ugualmente l'Indulgenza Plenaria in questo stesso giorno ai fedeli che dedicheranno del tempo adeguato a visitare in presenza o virtualmente i fratelli anziani bisognosi o in difficoltà (come i malati, gli abbandonati, i disabili e simili).

Potranno ugualmente conseguire l'Indulgenza Plenaria, premesso distacco a qualsiasi peccato e l'intenzione di adempiere appena possibile le tre consuete condizioni, gli anziani malati e tutti coloro che, impossibilitati di uscire dalla propria casa per grave motivo, si uniranno spiritualmente alle funzioni sacre della Giornata Mondiale, offrendo al Dio Misericordioso le loro preghiere, dolori o sofferenze della propria vita,

soprattutto mentre si trasmetteranno tramite i mezzi televisivi, radiofonici ma anche tramite i nuovi mezzi di comunicazione sociale le parole del Sommo Pontefice e le celebrazioni. Per cui, affinché venga reso più facile l'accesso al perdono divino per mezzo delle Chiavi della Chiesa, per carità pastorale, questa Penitenzieria chiede

fermamente ai sacerdoti, muniti delle opportune facoltà per ascoltare le confessioni, di rendersi disponibili, con spirito pronto e generoso, per la celebrazione della Penitenza. Il presente decreto è valido per la Prima Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani. Nonostante qualsiasi disposizione contraria.

L'agenda del nostro VESCOVO STEFANO



GIOVEDÌ 22 LUGLIO
Campo scuola con i giovani della parrocchia di Sinalunga

VENERDÌ 23 LUGLIO
Ore 17:30 A Montepulciano Santa Messa in Santa Maria dei Servi per il sessantesimo anniversario di sacerdozio di don Giovanni Battista Raffaelli

SABATO 24 LUGLIO
Ore 18:00 A Monticchiello Santa Messa per la festa del patrono

DOMENICA 25 LUGLIO
Ore 11:00 Santa Messa a Sant'Anna in Camprena per la festa della Santa



Arte e storia UN NUOVO LIBRO

Il trittico di Taddeo di Bartolo nella cattedrale di Montepulciano

alle pagine VI e VII

il libro

La vita e le sfide di Benedetto XVI

«Chi è veramente Papa Benedetto? Come mai un uomo così mite ha scatenato divisioni e liti? Chi comanda in Vaticano? Lui o Francesco?». Sono alcune delle domande che circolano da quando Joseph Ratzinger "ha dato le dimissioni" da Sommo Pontefice. A questi e a molti altri interrogativi risponde il recentissimo libro del giornalista Luca Caruso, responsabile della comunicazione e dell'ufficio stampa della Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger - Benedetto XVI.

Attraverso 10 capitoli, l'autore ripercorre fedelmente tutta la sua vita, a partire dall'attuale condizione di Papa emerito e dal suo rapporto con Papa Francesco che lo definisce «un uomo di Dio, umile, che prega. È come avere il nonno a casa, ma il nonno saggio».

Come in un avvincente "docufilm" scorrono i 94 anni del papa più longevo della storia della Chiesa, dai primi passi mossi in un paesino della Baviera dove è nato il 16 aprile del 1927, ultimo di tre figli. Si continua con l'infanzia serena prima di essere arruolato nell'esercito allo scoppio della seconda Guerra mondiale. Il giovane Joseph ritorna a casa finalmente libero di completare gli studi che lo portano all'ordinazione sacerdotale, di cui ha celebrato il 70° anniversario il 29 giugno di quest'anno.

Si impone subito all'attenzione del mondo accademico come un brillante e acuto professore di teologia, amato dagli studenti e dai colleghi e dai più stimati pensatori del suo tempo con i quali dialoga ad alti livelli. Nel 1977 Papa Paolo VI lo invita a lasciare la cattedra universitaria per occupare quella di arcivescovo di Monaco e Frisinga. Il suo successore, Giovanni Paolo II, nel 1981 lo chiama a Roma come Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. Nel 2005, alla morte del Papa polacco, suo grande estimatore, viene scelto come suo successore, carica che ricoprirà fino alla sua rinuncia nel 2013.

Pagina dopo pagina, con una precisione quasi certosina, l'autore riesce a «guidare e accompagnare il lettore con sincerità e competenza lungo le vie percorse da Joseph Ratzinger nella sua lunga vita», scrive il suo segretario, monsignor Georg Gänswein, nella Prefazione. Affiora lentamente «un raffinato dipinto della persona e delle sfide che ha affrontato da sacerdote, professore, arcivescovo, cardinale prefetto, Sommo Pontefice e infine da Papa emerito». Tra queste sfide le più complicate e controverse sono state sicuramente la secolarizzazione, il paganesimo, il nazismo, la contestazione studentesca del '68, il relativismo, la riforma della Chiesa.

A sua volta, padre Federico Lombardi, presidente della Fondazione Ratzinger, nella Postfazione del volume, invita a rileggere gli otto anni dalla conclusione del pontificato di Benedetto XVI, un periodo ormai più lungo del suo stesso pontificato, «con crescente serenità, inserito nel contesto della sua vita intera, cogliendo l'occasione del raggiungimento della meta eccezionale del 70° di sacerdozio. In effetti il sacerdozio è la dimensione che caratterizza nel modo più intimo e profondo la lunga esistenza di Joseph Ratzinger».

E conclude: «In Giovanni Paolo II abbiamo avuto un Papa che ha vissuto a lungo davanti ai nostri occhi la sofferenza della malattia nell'ultima fase della sua vita. Benedetto XVI vive la sua vecchiaia non nella sofferenza evidente della malattia, ma nella preghiera, nella meditazione, nel dialogo con Gesù Cristo, e nell'accettazione serena della crescente fragilità e dei distacchi dalle persone care, nell'attesa del nuovo incontro con loro nella vita eterna».

Il libro contiene, inoltre, un inserto fotografico con una selezione di scatti dagli anni Trenta del Novecento ad oggi, alcuni realizzati dal fotoreporter Grzegorz Galazka, autore anche della foto della beatificazione di San Giovanni Paolo II. Completa l'opera una raccolta di testimonianze di amici e collaboratori di Benedetto XVI, tra cui i cardinali Re, Bertone, Müller, Herranz, Saraiva Martins, Giordano, Ruini, Arinze, Lajolo e De Giorgi.

Valerio Bocci
Direttore editoriale Sanpino

Luca Caruso
BENEDETTO XVI
La vita e le sfide

Prefazione Mons. Georg Gänswein
Postfazione Padre Federico Lombardi

Fondazione Ratzinger

Occupare quella di arcivescovo di Monaco e Frisinga. Il suo successore, Giovanni Paolo II, nel 1981 lo chiama a Roma come Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. Nel 2005, alla morte del Papa polacco, suo grande estimatore, viene scelto come suo successore, carica che ricoprirà fino alla sua rinuncia nel 2013.

Pagina dopo pagina, con una precisione quasi certosina, l'autore riesce a «guidare e accompagnare il lettore con sincerità e competenza lungo le vie percorse da Joseph Ratzinger nella sua lunga vita», scrive il suo segretario, monsignor Georg Gänswein, nella Prefazione. Affiora lentamente «un raffinato dipinto della persona e delle sfide che ha affrontato da sacerdote, professore, arcivescovo, cardinale prefetto, Sommo Pontefice e infine da Papa emerito». Tra queste sfide le più complicate e controverse sono state sicuramente la secolarizzazione, il paganesimo, il nazismo, la contestazione studentesca del '68, il relativismo, la riforma della Chiesa.

A sua volta, padre Federico Lombardi, presidente della Fondazione Ratzinger, nella Postfazione del volume, invita a rileggere gli otto anni dalla conclusione del pontificato di Benedetto XVI, un periodo ormai più lungo del suo stesso pontificato, «con crescente serenità, inserito nel contesto della sua vita intera, cogliendo l'occasione del raggiungimento della meta eccezionale del 70° di sacerdozio. In effetti il sacerdozio è la dimensione che caratterizza nel modo più intimo e profondo la lunga esistenza di Joseph Ratzinger».

E conclude: «In Giovanni Paolo II abbiamo avuto un Papa che ha vissuto a lungo davanti ai nostri occhi la sofferenza della malattia nell'ultima fase della sua vita. Benedetto XVI vive la sua vecchiaia non nella sofferenza evidente della malattia, ma nella preghiera, nella meditazione, nel dialogo con Gesù Cristo, e nell'accettazione serena della crescente fragilità e dei distacchi dalle persone care, nell'attesa del nuovo incontro con loro nella vita eterna».

Il libro contiene, inoltre, un inserto fotografico con una selezione di scatti dagli anni Trenta del Novecento ad oggi, alcuni realizzati dal fotoreporter Grzegorz Galazka, autore anche della foto della beatificazione di San Giovanni Paolo II. Completa l'opera una raccolta di testimonianze di amici e collaboratori di Benedetto XVI, tra cui i cardinali Re, Bertone, Müller, Herranz, Saraiva Martins, Giordano, Ruini, Arinze, Lajolo e De Giorgi.

Luca Caruso
BENEDETTO XVI
La vita e le sfide

Prefazione Mons. Georg Gänswein
Postfazione Padre Federico Lombardi

Fondazione Ratzinger

Occupare quella di arcivescovo di Monaco e Frisinga. Il suo successore, Giovanni Paolo II, nel 1981 lo chiama a Roma come Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. Nel 2005, alla morte del Papa polacco, suo grande estimatore, viene scelto come suo successore, carica che ricoprirà fino alla sua rinuncia nel 2013.

Pagina dopo pagina, con una precisione quasi certosina, l'autore riesce a «guidare e accompagnare il lettore con sincerità e competenza lungo le vie percorse da Joseph Ratzinger nella sua lunga vita», scrive il suo segretario, monsignor Georg Gänswein, nella Prefazione. Affiora lentamente «un raffinato dipinto della persona e delle sfide che ha affrontato da sacerdote, professore, arcivescovo, cardinale prefetto, Sommo Pontefice e infine da Papa emerito». Tra queste sfide le più complicate e controverse sono state sicuramente la secolarizzazione, il paganesimo, il nazismo, la contestazione studentesca del '68, il relativismo, la riforma della Chiesa.

A sua volta, padre Federico Lombardi, presidente della Fondazione Ratzinger, nella Postfazione del volume, invita a rileggere gli otto anni dalla conclusione del pontificato di Benedetto XVI, un periodo ormai più lungo del suo stesso pontificato, «con crescente serenità, inserito nel contesto della sua vita intera, cogliendo l'occasione del raggiungimento della meta eccezionale del 70° di sacerdozio. In effetti il sacerdozio è la dimensione che caratterizza nel modo più intimo e profondo la lunga esistenza di Joseph Ratzinger».

E conclude: «In Giovanni Paolo II abbiamo avuto un Papa che ha vissuto a lungo davanti ai nostri occhi la sofferenza della malattia nell'ultima fase della sua vita. Benedetto XVI vive la sua vecchiaia non nella sofferenza evidente della malattia, ma nella preghiera, nella meditazione, nel dialogo con Gesù Cristo, e nell'accettazione serena della crescente fragilità e dei distacchi dalle persone care, nell'attesa del nuovo incontro con loro nella vita eterna».

Il libro contiene, inoltre, un inserto fotografico con una selezione di scatti dagli anni Trenta del Novecento ad oggi, alcuni realizzati dal fotoreporter Grzegorz Galazka, autore anche della foto della beatificazione di San Giovanni Paolo II. Completa l'opera una raccolta di testimonianze di amici e collaboratori di Benedetto XVI, tra cui i cardinali Re, Bertone, Müller, Herranz, Saraiva Martins, Giordano, Ruini, Arinze, Lajolo e De Giorgi.

Luca Caruso
BENEDETTO XVI
La vita e le sfide

Prefazione Mons. Georg Gänswein
Postfazione Padre Federico Lombardi

Fondazione Ratzinger